

La corrente del Golfo, trasportando delle acque calde, ha un'influenza sui climi di alcune regioni. In inverno, mentre la temperatura del mare al largo di New York è di soli 6°, essa alla stessa latitudine, ma nel letto della corrente del Golfo, raggiunge i 18°.

L'azione calorifica di questa corrente si fa sentire sul tratto meridionale della costa orientale degli Stati Uniti e sulle coste occidentali della Scozia e della Norvegia. Si è esagerato sulla azione della corrente del Golfo sul clima della Francia. A quella latitudine il ramo della corrente che giunge sulle coste francesi, proviene dall'Ovest con piccola velocità, dopo un percorso di parecchi mesi, e quindi ha perduto la maggior parte dell'eccesso di temperatura che possedeva. Se le coste occidentali di Francia sono relativamente calde in inverno, lo si deve alla direzione dei venti dominanti che, soffiando da Ovest, vi portano il maggior calore del mare, la cui temperatura in inverno è sempre più elevata di quella dei continenti.

Corrente del Labrador. - Deviando verso Est al largo delle coste dell'America del Nord, la corrente del Golfo lascia sulla sinistra uno spazio dove affluisce una corrente fredda discendente dal Mare di Baffin, a cui si dà il nome di « Corrente del Labrador ». Questa corrente discende lungo le coste del Canada e degli Stati Uniti, fino all'altezza del Capo Hatteras, dove sembra che essa passi al disotto della corrente del Golfo per sparire in seguito nel centro dell'Atlantico. Mentre la Corrente del Golfo è molto calda, quella del Labrador è molto fredda; la loro differenza di temperatura è più forte in inverno.

Correnti longitudinali. - Vedi « struttura longitudinale ».

CORREZIONE:

Correzione d'un'altezza. - La correzione che bisogna applicare all'Altezza

osservata d'un Astro per ottenere la sua altezza vera. Si dà lo stesso nome al calcolo brevissimo con cui si determina tale correzione. Questa è il complesso di quegli elementi che si chiamano: **rifrazione, depressione dell'orizzonte, semidiametro, parallasse** (vedi questi voci).

Correzione assoluta. - Alla voce **cronometro marino** si è già detto che questo orologio di grande precisione, che sulle navi serve ad indicare l'ora media o siderea del primo meridiano, è frequentemente controllato dal navigante mediante confronti e calcoli. Si è aggiunto che data la delicatezza degli organi di un cronometro, le sue lancette non si spostano mai. Il navigante tiene, in un apposito registro, l'esatta memoria del risultato di ogni confronto, e cioè della differenza tra l'ora indicata dal cronometro e la simultanea ora del primo meridiano. Questa differenza (avanzo o ritardo) dicesi **correzione assoluta o stato assoluto del cronometro**.

Benchè nella costruzione di questi istrumenti si cerchi di rendere minime le perturbazioni causate dalle variazioni di temperatura (dilatazioni ed accorciamenti dei metalli), tuttavia l'andamento di essi non è rigorosamente costante, e la correzione assoluta ha quindi una variazione diurna, la quale però nei buoni cronometri è generalmente una frazione di secondo. Questa variazione si chiama **andamento diurno o correzione diurna**.

Da quanto si è detto risulta che il navigante può da un cronometro ben controllato, ottenere in qualsiasi istante l'ora del primo meridiano, applicando, all'ora segnata da quello, la correzione assoluta determinata in un recente confronto, ed aggiornata col computo delle variazioni diurne subite dopo il confronto.

Dalla grande importanza che ha per il navigante l'esatta nozione del-